



REGIONE BASILICATA

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° 247

SEDUTA DEL 26 FEB. 2008

AMBIENTE TERRITORIO POLITICHE DELLA SOSTENIBILITA'

DIPARTIMENTO

OGGETTO D.LGS. 10 NOVEMBRE 2003, N. 386: " INDIVIDUAZIONE AMBITI DI RACCOLTA, CRITERI E MODALITÀ TECNICHE PER IL CONTROLLO DELLA PROVENIENZA E CERTIFICAZIONE DEL MATERIALE FORESTALE DI MOLTIPLICAZIONE NELLA REGIONE BASILICATA".

Relatore ASSESSORE DIRTO AMBIENTE, TERRITORIO, POLITICHE DELLA SOSTENIBILITÀ

La Giunta, riunitasi il giorno 26 FEB. 2008 alle ore 14,30 nella sede dell'Ente,

		Presente	Assente
1. Vito DE FILIPPO	Presidente	X	
2. Vincenzo FOLINO	Vice Presidente	X	
3. Roberto FALOTICO	Componente	X	
4. Vincenzo SANTOCHIRICO.	Componente	X	
5. Antonio UTILIO	Componente	X	
6. Innocenzo LOGUERCIO	Componente	X	
7. Antonio POTENZA	Componente	X	

Segretario: Avv. Maria Carmela Santoro

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° pagine compreso il frontespizio e di N° 9 allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

Prenotazione di impegno N° UPB Cap. per €

Assunto impegno contabile N° UPB Cap.

Esercizio per €

IL DIRIGENTE

Atto soggetto a pubblicazione integrale per estratto

- VISTO** il D.L.vo 30.03.2001, n.165;
- VISTA** la L.R. 02.03.1996, n.12 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la L.R. 14.04.2000, n.48;
- VISTE** le DD.GG.RR. n. 11 del 13/01/1998, n. 1148 del 23.05.2005 e n.637 del 03.05.2006;
- VISTA** la L.R. 28.12.2007 n. 29 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 e Bilancio pluriennale per il triennio 2008-2010";
- VISTA** la D.G.R. n. 2 del 09.01.2008, con la quale è stata approvata la ripartizione finanziaria in capitoli delle U.P.B. del Bilancio di previsione per l'esercizio 2008;
- VISTA** la L.R. 10.11.1998, n. 42 "Norme in materia forestale" e successive modifiche ed integrazioni, la quale attribuisce alla Regione la competenza in materia di produzione vivaistica pubblica e privata, oltre che la ricerca dei "boschi da seme";
- VISTA** la Dir. 1999/105/CE del Consiglio del 22.12.99 che, all'art.4, specifica che gli Stati membri devono garantire che *solo i materiali di base ammessi dagli organismi ufficiali possano essere utilizzati per la produzione di materiali forestali di moltiplicazione destinati alla commercializzazione*;
- CONSIDERATO** che con il D.Lgs 10 novembre 2003, n. 386 recante "Attuazione della Direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione" è stata abrogata la Legge 269/73 e sono state introdotte nuove norme in merito ai requisiti dei materiali forestali di base, alla licenza per la produzione, ai certificati di provenienza, alle modalità di movimentazione ed identificazione dei materiali di moltiplicazione, ai requisiti per la commercializzazione, al registro dei materiali di base ed ai controlli;
- CONSIDERATO** inoltre, che il D.Lgs n. 386/2003 ha demandato agli organismi ufficiali (Regioni e Province Autonome) la definizione delle modalità e dei criteri applicativi di dettaglio;
- CONSIDERATO** che la conoscenza della provenienza del materiale di propagazione delle specie forestali utilizzate in ambito regionale è presupposto fondamentale per la tutela della biodiversità e del patrimonio genetico dei popolamenti di specie autoctone della nostra regione;
- CONSIDERATO** che la normativa europea e nazionale prevede, per le specie forestali di cui all'allegato I del D.Lgs. 386/2003, utilizzate a fini forestali, che debba essere certificata la provenienza del materiale di moltiplicazione da materiale di base classificato almeno come "identificato alla fonte", in assenza di materiali "selezionati" "qualificati" e "controllati";
- CONSIDERATO** che gli interventi relativi all'imboschimento, al rimboschimento, all'arboricoltura da legno, al recupero ambientale, all'ingegneria naturalistica, nonché alla tutela della biodiversità richiedono l'impiego di materiale autoctono idoneo ricompreso nell'allegato I del D.Lgs. 386/03;
- CONSIDERATO** che il problema dell'approvvigionamento del seme o del materiale di riproduzione e della identificazione e mappatura di aree di raccolta con caratteristiche



aderenti al decreto di cui sopra diventa urgente per perseguire gli obiettivi di tutela del patrimonio di biodiversità presente nella nostra regione;

PRESO ATTO che attualmente non sono state individuate fonti di semi per le specie forestali maggiormente utilizzate, in particolare latifoglie, che soddisfino i requisiti degli allegati III, IV e V del D.Lgs. 386/2003;

CONSIDERATO che l'Amministrazione regionale con D.G.R. n.2142 del 29.12.2006, avente per oggetto "Azioni per il mantenimento e la conservazione della biodiversità in Basilicata-Delibera CIPE 19/2004" ha destinato Euro 600.000,00 all'attuazione di uno specifico progetto inerente i siti della Rete Natura 2000 ricadenti nella Regione Basilicata che, tra l'altro, prevede attività volte alla individuazione di specie aliene e specie minacciate con analisi del genoma, della qualità del materiale di moltiplicazione *in situ* ed *ex situ*, anche attraverso il recepimento del D.Lgs. 386/2003;

ATTESO che il progetto sopra esposto, una volta attuato, consentirà di classificare il materiale di moltiplicazione proveniente da materiale di base ricadente nelle Aree della Rete Natura 2000 come *identificato alla fonte*, o *selezionato*, o *qualificato* o *controllato*;

CONSIDERATO che, in attesa del perfezionamento del progetto di cui sopra e del recepimento a livello regionale del D.Lgs. 386/2003, risulta urgente e necessario provvedere alla individuazione di ambiti territoriali di raccolta di materiale forestale di propagazione rispondente ai requisiti di cui all'allegato II del medesimo decreto ed alla loro approvazione quali popolamenti classificati come "identificati alla fonte" per permettere, in questa fase transitoria, alle strutture vivaistiche autorizzate di potersi approvvigionare di materiale di base idoneo e certificato per la produzione di postime di specie forestali;

VERIFICATO che, per le foreste di proprietà della Regione Basilicata, sono stati redatti i relativi Piani di Assestamento Forestale che hanno permesso un'approfondita conoscenza della composizione floristica e fisionomica dei soprassuoli in esse presenti e che consente l'individuazione di tutti gli elementi richiesti per l'ammissione dei materiali di base certificati come *"identificati alla fonte"*;

DATO ATTO che, in via provvisoria, i soprassuoli e le fonti di semi ricadenti nelle Foreste di proprietà della Regione Basilicata, limitatamente alle sole specie arboree, possono essere ritenuti idonei alla raccolta di materiale di moltiplicazione avente i requisiti di cui all'Allegato II del Decreto D.Lgs. 386/2003 e quindi idonei ad essere classificati come *"identificati alla fonte"*;

CONSIDERATO che, in attesa della definizione dell'elenco definitivo delle Specie Arboree ed Ibridi Artificiali, solo il materiale di moltiplicazione delle specie comprese nell'allegato I del D.Lgs. 386/2003, raccolto nei popolamenti individuati dal presente atto come *"identificati alla fonte"*, potrà essere certificato ai sensi della stessa;

CONSIDERATO che le funzioni di rilascio del certificato di provenienza da materiale di base *"identificato alla fonte"*, art. 6 del D.Lgs. 386/2003, sono di competenza della Regione, quale organismo ufficiale;

DATO ATTO che il materiale di propagazione forestale proveniente dai soprassuoli e dalle fonti di semi ricadenti nelle Foreste di proprietà della Regione Basilicata potrà essere, in via provvisoria, certificato come *"identificato alla fonte"* ai sensi del Decreto di cui sopra, sempre che sia stata preventivamente autorizzata la raccolta;



DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 386/2003, la produzione, la conservazione, il commercio e la distribuzione, a qualsiasi titolo, di materiale di moltiplicazione per fini forestali di cui all'Allegato I dello stesso Decreto, sono subordinate al conseguimento di apposita licenza rilasciata dalla Regione, quale organismo ufficiale;

CONSIDERATO che il D.Lgs. n. 386/2003 ha abrogato la Legge 269/73 e, conseguentemente, tutti i provvedimenti ad essa correlati, per cui si rende necessario aggiornare e unificare in un unico provvedimento regionale le modalità e i criteri per il controllo della provenienza e certificazione del materiale forestale di propagazione nei termini specificati dall'Allegato B e relativa modulistica numerata progressivamente dal n. 1 al n. 8;

CONSIDERATO che, in virtù di quanto sopra, la "*Commissione regionale per la disciplina della produzione e del commercio di sementi e piante da rimboschimento*", competente ad esprimere parere sul rilascio della licenza per la produzione a scopo di vendita e per la vendita del materiale forestale di propagazione da destinarsi al rimboschimento, istituita con D.G.R. n. 1269 del 20.03.1995, ai sensi dell'art. 2 della Legge 269/73, e ridefinita con DD.GG.RR. n.2374 del 03.08.1998 e n.224 del 05.02.2001 è da ritenersi decaduta;

**SU PROPOSTA dell'Assessore al ramo;
AD UNANIMITA' di voti:**

DELIBERA

- 1) di approvare, nelle more della definizione dell'elenco definitivo delle specie arboree ed ibridi artificiali di interesse regionale per il settore forestale, l'elenco di cui all'allegato I del D.L. gs. 386/2003;
- 2) di considerare, in via provvisoria ed in attesa del recepimento a livello regionale della normativa di settore, i soprassuoli e le fonti di semi ricadenti nelle Foreste di proprietà della Regione Basilicata, così come riportate nell'elenco di cui all'allegato A, idonei alla raccolta di materiale di moltiplicazione avente i requisiti di cui all'allegato II del D.L. gs. 386/2003 e, quindi, idonei ad essere classificati come "identificati alla fonte", limitatamente alle specie ricomprese nell'allegato I del medesimo D.Lgs.;
- 3) di disporre che il materiale di propagazione forestale delle specie comprese nell'allegato I del D.L. gs. 386/2003 proveniente dagli ambiti territoriali di raccolta (aree di raccolta) di cui al punto 2 deve essere accompagnato da certificato di provenienza come "identificato alla fonte" ai sensi del Decreto di cui sopra;
- 4) di definire i "Criteri e le modalità tecniche per il controllo della provenienza e certificazione del materiale forestale di moltiplicazione" nei termini precisati nell'Allegato B "*Criteri e modalità tecniche per il controllo della provenienza e certificazione del materiale forestale di moltiplicazione*" e relativa modulistica, numerata progressivamente dal n. 1 al n. 8, che di seguito si riporta:

Modello 1 – domanda di licenza per la produzione, la conservazione, la commercializzazione e la distribuzione di materiale forestale di moltiplicazione ai sensi del D.Lgs. n.386/03;

Modello 2 – relazione tecnica ed economica (da allegare alla domanda di licenza);

Modello 3 – Registro di carico e scarico – Specie arboree soggette alla disciplina prevista dal D.Lgs. 386/03, art.5;

Modello 4 - Cartellino del Produttore – piante;

Modello 5- Cartellino del Produttore – semi;



Modello 6 – Cartellino di identificazione del materiale di moltiplicazione in campo;

Modello 7– Richiesta di autorizzazione provvisoria per la raccolta di materiali forestali di moltiplicazione ai sensi del D.Lgs. 386/03;

Modello 8 – Verbale di prelievo attestante l'avvenuta raccolta di materiali forestali di moltiplicazione.

- 5) di stabilire che le istanze tendenti all'ottenimento della licenza per la produzione, la conservazione, la commercializzazione e la distribuzione a qualsiasi titolo di materiale soggetto alla disciplina del D.Lgs. 386/2003, devono essere presentate all'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio, conformemente ai modelli approvati;
- 6) di dare atto che le funzioni di rilascio del certificato di provenienza da materiale di base "identificato alla fonte", sono affidate all'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio;
- 7) di dichiarare decaduta la "Commissione Regionale per la disciplina della produzione e del commercio di sementi e piante da rimboschimento", istituita con D.G.R. n. 1269 del 20.03.1995 e ridefinita con DD.GG.RR. n.2374 del 03.08.1998 e n.224 del 05.02.2001, in quanto non più prevista nel D.Lgs. n. 386/03;
- 8) di dare mandato all'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio per tutti gli adempimenti consequenziali.

IL RESPONSABILE P.O.

(Dott. **Piernicola VIGGIANO**)

IL DIRIGENTE

(Dott.ssa **Rosa Maria PIETRAGALLA**)

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.



Foreste di proprietà della Regione Basilicata

i cui soprassuoli e fonti di semi sono idonei alla raccolta di materiale di moltiplicazione avente i requisiti di cui all'allegato II del D.L.gs. 386/2003 (identificati alla fonte)

FORESTA	COMUNI INTERESSATI	TIPOLOGIE FORESTALI PREVALENTI
<i>Bosco Grande</i>	Ruoti (PZ)	Cerreta
<i>Fieghi-Cerreto</i>	S.Chirico Raparo (PZ)	Cerreta
<i>Fossa Cupa</i>	Abriola (PZ)	Cerreta Rimboschimenti
<i>Gallipoli-Cognato</i>	Accettura, Oliveto, Calciano (MT)	Querceto termofilo Cerreta
<i>Grancia</i>	Brindisi di Montagna (PZ)	Querceti termofili Cerreta
<i>Lagopesole</i>	Avigliano e Filiano (PZ)	Querceti termofili Cerreta
<i>Lata</i>	Laurenzana (PZ)	Cerreta-Abetina
<i>Magrizzi-Cieliagreste</i>	Calvera, Castronuovo Sant'Andrea (PZ)	Cerro-Farneta
<i>Mantenera-Malcanale</i>	Tricarico (MT)	Cerreta
<i>Monticchio</i>	Atella, Rionero in Vulture(PZ)	Cerreta , Faggeta Castagneto
<i>Pierno</i>	Atella (PZ)	Cerreta Rimboschimenti
<i>Rifreddo</i>	Pignola (PZ)	Cerreta Rimboschimenti



ALLEGATO B

D. Lgs. 10 novembre 2003, n. 386 "Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione". "Criteri e modalità tecniche per il controllo della provenienza e certificazione del materiale forestale di moltiplicazione"

In ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. n. 386/03 le nuove disposizioni regionali relative alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione sono le seguenti:

1. Chiunque intenda produrre, conservare, commercializzare o distribuire a qualsiasi titolo materiali forestali di moltiplicazione delle specie di cui all'Allegato I del D.Lgs. n. 386/2003 presenti nel territorio della Regione Basilicata, deve chiedere apposita licenza alla Regione Basilicata – Ufficio Foreste e Tutela del Territorio.
2. Il richiedente deve possedere un'adeguata capacità professionale comprovata da uno o più titoli tra i seguenti:
 - a) attività lavorativa a tempo pieno per almeno un triennio c/o una ditta vivaistico-forestale;
 - b) attività lavorativa a tempo pieno per almeno un triennio c/o Ente pubblico operante nel settore;
 - c) laurea in scienze agrarie, forestali e equipollenti;
 - d) diploma di perito agrario, agrotecnico o equipollenti.
3. La domanda, da redigere secondo lo schema riportato al *modello 1*, deve essere accompagnata da una relazione tecnico – economica, conforme allo schema di cui al *modello 2*, nella quale vengono descritte le caratteristiche tecniche e strutturali dell'azienda.
4. Entro 90 gg dal ricevimento della domanda, previa verifica amministrativa dei requisiti tecnico-professionali e visita di accertamento, da parte del tecnico regionale incaricato, in caso di esito favorevole sarà rilasciata apposita licenza del competente Ufficio Regionale. In caso di richiesta di documenti integrativi sono sospesi i termini di rilascio della licenza, fino al ricevimento della documentazione.
5. Il titolare della licenza è tenuto alla compilazione e alla predisposizione dei seguenti documenti:
 - a) Registro di carico e scarico secondo il *modello 3*.
 - b) Planimetria con ubicazione dei terreni destinati a vivaio o commercio (magazzino-deposito).
 - c) Denuncia, entro il 31 dicembre di ciascun anno, alla Regione Basilicata – Ufficio Foreste e Tutela del Territorio, della consistenza del materiale forestale di moltiplicazione esistente in vivaio.



- d) Etichetta o cartellino del produttore compilati in tutte le parti che individuino le partite omogenee di materiale forestale di moltiplicazione, sia in deposito o durante le movimentazioni (*modelli 4 e 5*), sia in campo (*modello 6*).
6. Il titolare della licenza è tenuto, altresì, all'osservanza delle vigenti disposizioni di legge in materia fitosanitaria.
 7. Ai fini della commercializzazione, il materiale forestale di moltiplicazione deve essere accompagnato da "certificati principali d'identità", rilasciati dalla Regione Basilicata – Ufficio Foreste e Tutela del Territorio, che ne comprovino la provenienza.
 8. I certificati principali di identità, predisposti secondo i modelli predisposti con il D.Lgs. n. 386/03, vengono rilasciati entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta .
 9. L'importazione di materiale forestale di moltiplicazione a fini produttivi e commerciali, riservata alle ditte in possesso di licenza, deve essere autorizzata dalla Regione Basilicata – Ufficio Foreste e Tutela del Territorio ed essere accompagnata da certificato di provenienza e/o di identità clonale rilasciati dalle competenti autorità del paese d'origine.
 10. La raccolta di materiali forestali di moltiplicazione è consentita ai soli titolari di licenza, o incaricati dagli stessi.
 11. Sono inoltre autorizzati alla raccolta la Regione Basilicata – Ufficio Foreste e Tutela del Territorio, nonché i Centri Nazionali per la Conservazione della Biodiversità di cui all'art. 10 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227.
 12. La raccolta è subordinata alla preventiva richiesta alla Regione Basilicata – Ufficio Foreste e Tutela del Territorio, da presentare in conformità al *modello 7* ed all'avvenuto rilascio dell'autorizzazione che prevede, in via provvisoria, che le operazioni di raccolta, preventivamente concordate, siano effettuate congiuntamente ad un funzionario del medesimo Ufficio all'uopo incaricato il quale provvederà alla compilazione del verbale di prelievo secondo il *modello 8*.



Marca da bollo

Alla Regione Basilicata
Dipartimento Ambiente Territorio
Politiche della Sostenibilità
Ufficio Foreste e Tutela del Territorio
Viale della Regione Basilicata 5
85100 POTENZA

Oggetto: Domanda di licenza per la produzione, la conservazione, la commercializzazione e la distribuzione di materiale forestale di moltiplicazione ai sensi del decreto legislativo n. 386/2003.

Il sottoscritto nato a il, residente a via codice fiscale nella qualità di (1) della ditta (2) codice fiscale partita I.V.A. natura giuridica principale attività economica svolta: indirizzo: n. frazione c.a.p. comune provincia n. telefono

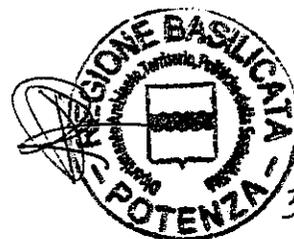
chiede

ai sensi del decreto legislativo n. 386/2003 il rilascio della licenza per la produzione, la conservazione, la commercializzazione e la distribuzione di materiale forestale di propagazione da svolgersi nelle seguenti unità produttive:

vivaio località comune

Dichiara di possedere un'adeguata capacità professionale comprovata dai seguenti titoli (uno o più):

- Attività lavorativa a tempo pieno per almeno un triennio c/o la ditta vivaistico-forestale nel periodo
Attività lavorativa a tempo pieno per almeno un triennio c/o l'ente pubblico operante nel settore vivaistico-forestale nel periodo
Laurea in scienze agrarie, forestali e equipollenti conseguita in data presso l'Università.....



d) che dispone di locali e di attrezzature idonei alla produzione, conservazione e commercializzazione dei prodotti per cui richiede la licenza.

Data

Firma

.....

Allega: Relazione tecnica ed economica e planimetria generale del fondo con ubicazione dei terreni destinati a vivaio e/o commercio (magazzino-deposito).

-
- (1) Titolare/legale rappresentante.
 - (2) Denominazione della ditta.

Ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*", si informa che i dati saranno trattati con l'ausilio dei mezzi elettronici e potranno essere anche utilizzati per finalità statistiche e/o comunicati o diffusi secondo gli obblighi e con le modalità previsti dalla normativa regionale e statale. Il soggetto ha facoltà di esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del medesimo decreto legislativo n. 196/2003. Titolare del trattamento dei dati in questione è l'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio - Dipartimento Ambiente Territorio Politiche della Sostenibilità - Regione Basilicata, organismo ufficiale.



3) Locali da adibire alla preparazione, deposito e conservazione del prodotto:

Tipo	N.	Superficie (mq)	Stato d'uso
.....
.....
.....
.....

4) Attrezzature meccaniche per la lavorazione dei terreni, la coltivazione e la preparazione del materiale:

Tipo	N.	Kw	Stato d'uso
.....
.....
.....
.....

5) — n. dipendenti a tempo determinato

— n. dipendenti a tempo indeterminato

6) — produzione vivaistica forestale destinata al mercato nazionale in %

— produzione vivaistica forestale destinata al mercato estero in %

7) — altre informazioni

Allegato: planimetria generale del fondo con ubicazione dei terreni destinati a vivaio e/o commercio (magazzino-deposito)

Data

Firma

.....



REGISTRO DI CARICO E SCARICO

Legenda

Strobili, infruttescenze e frutti forestali

- 1) Per i frutti forestali provenienti da Paesi al di fuori dell'Unione europea indicare il luogo di origine e l'altitudine; in caso di approvvigionamento indiretto indicare lo stabilimento o la ditta che ha fornito il materiale.
- 2) Scaricare il materiale ogni qual volta si procede alla lavorazione per l'estrazione del seme; nel caso che il materiale venga ceduto ad altri indicare l'ente, stabilimento o ditta che lo riceve.
- 3) Usare sempre kg. oppure sempre hl.

Semi destinati alla produzione di postime

- 1) Per i semi estratti da frutti forestali; non necessario per le specie da cui si raccolgono direttamente i semi.
- 2) Per il materiale proveniente da Paesi al di fuori dell'Unione europea indicare il luogo di origine e l'altitudine; in caso di approvvigionamento indiretto indicare lo stabilimento o la ditta che ha fornito il materiale.
- 3) Ente, stabilimento, ditta o privato a cui è stato ceduto il materiale di propagazione; in caso di impiego diretto specificare la destinazione dello stesso materiale.

Piantine forestali e parti di piante

- 1) Per i materiali provenienti da Paesi al di fuori dell'Unione europea nonché per le parti di piante, indicare il luogo di origine e l'altitudine; in caso di approvvigionamento indiretto indicare lo stabilimento o la ditta che ha fornito il materiale.
- 2) Ente, stabilimento, ditta o privato a cui è stato ceduto il materiale di propagazione; in caso di impiego diretto specificare la destinazione dello stesso materiale.



CARTELLINO DEL PRODUTTORE - PIANTE

Facciata anteriore

Regione Basilicata
Ufficio Foreste e Tutela del Territorio
 Dipartimento Ambiente Territorio Politiche della Sostenibilità
 Decreto Legislativo 386/2003

Ditta
 Licenza n.
 Specie/sottospecie/varietà/nome botanico
 Nome comune
 Provenienza (*)..... RRMB n.
 Clone (*)
 Vivaio di coltivazione (località)
 Età quantità.....

(*) Cancellare se non interessa

Facciata posteriore

Certificato principale di identità n. del
 Partita n. data del registro di carico e scarico
 Caratteri biometrici medi (*)
 - altezza (H)
 - diametro al colletto (D)
 - rapporto H/D
 - volume pane di terra
 - modello del contenitore

(*) Cancellare se non interessa
 Modalità: vedi artt. 2 e 8 del decreto legislativo n. 386/2003.

Materiale: le etichette o cartellini possono essere di qualsiasi materiale purchè integri e ben leggibili.
 Colore di fondo: giallo per materiale "identificato alla fonte"; verde per materiale "selezionato"; rosa per materiale "qualificato"
 per materiale "controllato".



CARTELLINO DEL PRODUTTORE - SEMI

Facciata anteriore

Regione Basilicata
Ufficio Foreste e Tutela del Territorio
 Dipartimento Ambiente Territorio Politiche della Sostenibilità
 Decreto Legislativo 386/2003

Ditta

Licenza n.

Specie/sottospecie/varietà/nome botanico

Nome comune

Provenienza (*)..... RRMB n.

Quantità kg.

(*) Cancellare se non interessa

Facciata posteriore

Certificato principale di identità n. / del

Partita n. data del registro di carico e scarico

Purezza

Peso di 1.000 semi

Facoltà germinativa dei semi puri

Numero semi vitali per kg.

Trattamento del seme

Modalità: vedi artt. 2 e 8 del decreto legislativo n. 386/2003.

Materiale: le etichette o cartellini possono essere di qualsiasi materiale purché integri e ben leggibili.

Colore di fondo: giallo per materiale "identificato alla fonte"; verde per materiale "selezionato"; rosa per materiale "qualificato"; blu per materiale "controllato".



CARTELLINO DI IDENTIFICAZIONE DEL MATERIALE DI MOLTIPLICAZIONE IN CAMPO

Specie/sottospecie/varietà/nome botanico

Provenienza

Origine

Certificato principale di identità n.

Anno di maturazione semi

Data di semina

Data di trapianto



Alla Regione Basilicata
 Dipartimento Ambiente Territorio
 Politiche della Sostenibilità
 Ufficio Foreste e Tutela del Territorio
 Viale della Regione Basilicata 5
 85100 POTENZA

Oggetto: Richiesta di autorizzazione provvisoria per la raccolta di materiali forestali di moltiplicazione ai sensi del Decreto Legislativo n. 386/2003.

Il sottoscritto nato a
 il residente a
 via codice fiscale
 nella qualità di
 della ditta
 codice fiscale partita I.V.A.
 natura giuridica
 in possesso della licenza per la produzione, la conservazione, la commercializzazione e la distribuzione di materiale forestale di moltiplicazione n. rilasciata in data da
 chiede l'autorizzazione

alla raccolta dei materiali di moltiplicazione di seguito elencati:

Specie	Materiale di propagazione		Quantità		Sito di raccolta (*)
	Semi	Talee	Kg.	N.	Denominazione
.....
.....
.....

(*) Allegare corografia a scale 1/25.000 e 1/10.000 con delimitazione dell'area

Le operazioni di raccolta inizieranno in data proseguiranno presumibilmente fino alla data e saranno condotte dal personale incaricato di seguito elencato:

Nome	Cognome	Residenza
.....
.....
.....

dichiara

sotto la propria responsabilità che i proprietari dei fondi in cui avverrà la raccolta del materiale di propagazione sopra indicato sono stati informati ed hanno dato il loro assenso all'effettuazione delle operazioni di raccolta.

Data

Firma



Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO

efantoro

IL PRESIDENTE

[Signature]

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 11.3.08
al Dipartimento interessato al Consiglio regionale

L'IMPIEGATO ADDETTO

F. Luongo

